

PER UNA CIVILTÁ DELL'AMORE



2015

DIAMO UNA SVOLTA

**I POVERI BUSSANO SEMPRE PIÙ FORTEMENTE
ALLE NOSTRE PORTE DI UNA RICCHEZZA
DESTINATA A SVANIRE SE NON VIENE
"INVESTITA IN UMANITÀ"**

Salva una famiglia dal Mediterraneo

COMITATO di COLLEGAMENTO di CATTOLICI

Il CCCCA è una associazione-onlus che favorisce il contatto tra gli istituti Missionari ed i donatori. Tale attività ha permesso la realizzazione nel corso degli ultimi anni di circa 27.000 microprogetti nei paesi più poveri del mondo.

Ricordiamo che l'associazione è in grado di operare esclusivamente con volontari e **donazioni liberali** che permettono di sostenere i costi.

Puoi aiutarla

Versando anche un modesto contributo tramite:
- C/C postale **34165209** intestato a Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore

- **IBAN IT36 D08327 03211 0000 0000 3169**
causale: Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore

- Indicando nell'apposito modulo della dichiarazione dei redditi il C.F. **97119110159** del Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore per la scelta del 5X MILLE

MICROPROGETTI PER
UNA CIVILTÀ DELL'AMORE
Anno XX - n. 3
Settembre/Dicembre
Periodico telematico
Quadrimestrale 2014
Reg. presso il Tribunale di
Milano, 26/11/1994 -n.627

Editore:
COMITATO DI COLLEGAMENTO
DI CATTOLICI PER UNA CIVILTÀ
DELL'AMORE -
Via Sant'Antonio, 5
20122 Milano

**Direzione, Redazione
e Amministrazione**
Via Sant'Antonio, 5
20122 Milano
C.F. 97119110159

Direttore responsabile
Alfredo Tradigo

Redazione
Valter Grani
Elena Mastrofrancesco
Valentina Martelli
Valerio Ercolani

Sito internet:
www.civiltadellamore.org

EDITORIALE

LA RISPOSTA ALL'EMERGENZA-IMMIGRAZIONE DAL SUD DEL MONDO, QUANTO MAI ATTUALE.

Dopo tanti sacrifici avventurarsi in un falso *viaggio della speranza* può costare anche la vita!

Il dramma dell'emigrazione è quotidianamente sotto i nostri occhi, su giornali e aiteleggiornali: gente senza speranza di poter vivere una vita dignitosa nei loro paesi di origine, poveri e depauperati da miseria, carestie e guerre. Lo sradicamento dalla propria terra, dalle proprie tradizioni, dagli affetti e dal tessuto sociale, disgrega le famiglie. Questo fenomeno di massa sconvolge sempre più sia i paesi d'origine che i paesi destinatari dei flussi migratori. Questi ultimi non riescono ad offrire un'accoglienza dignitosa, non solo in termini di lavoro rispettoso, ma neanche di prima accoglienza. L'Africa ha 800 milioni di abitanti e fra pochi anni saranno 1 miliardo e

200 milioni, davanti ad una Unione Europea ora di circa 500 milioni e fra pochi anni di neanche 450 milioni: anche l'aritmetica dei numeri non regge per accogliere tutti!

È un fenomeno di massa, diventato negativo e fuori controllo.
Ora è tempo di agire alla radice: aiutare le famiglie prima che partano dai Paesi poveri.

Apriamo gli occhi a quanto Dio ci mette davanti, prima che sia troppo tardi! I poveri bussano sempre più fortemente alle nostre porte di ricchezza destinata a svanire se non verrà "investita in nuova umanità". Nei villaggi e nelle slum dove si desidera fortemente uno sviluppo integrale, intelligente è oggi possibile realizzarlo aiutate a distanza dalle famiglie europee. **Aderire e diffondere**

"Adotta un Papà nel Sud del mondo"

La prima cosa da fare per cambiare tutto ciò. Il lavoro nella propria terra riduce la prima causa di emigrazione (vedi tabella relativa già al 2013),

Come si può notare dalla tabella, il secondo motivo di emigrazione è la famiglia, che nella maggior parte dei casi è traducibile in "ricongiungimenti familiari". Vale a dire che se un padre o una madre di famiglia sono costretti ad emigrare, sicuramente cercheranno in un secondo momento di riunire il nucleo familiare facendosi raggiungere dagli altri componenti. Sommando le percentuali dei motivi di lavoro e di quelli familiari, si giunge al 92,1%. Portiamo lavoro e serenità nelle loro case. Salviamo una famiglia dal mediterraneo.

Giuseppe Rotunno - Il Segretario Nazionale

Motivi di emigrazione	%	Motivi di emigrazione	%
Lavoro	56,5	Religione	1,9
Famiglia	35,6	Residenza elettiva	1,4
Studio	2,9	Altri motivi	1,8

Lavoro in Africa ai capofamiglia per non emigrare...

COS'È ADOTTA UN PAPÀ NEL SUD DEL MONDO

Si tratta di un programma di sostegno a distanza che potremmo definire "intelligente". I classici programmi di questo tipo infatti, come ad esempio quelli per il sostegno di un bambino, seppur utili e lodevoli forniscono una forma di assistenza dall'alto, che aiutano economicamente le persone bisognose ma non offrono programmi per l'abbattimento della povertà. È come se, in una barca che sta affondando, dessimo una mano a svuotare la stiva dall'acqua che vi entra per far rimanere l'imbarcazione a galla, ma non tentassimo di chiudere la falla nello scafo. **Con "Adotta un Papà" invece si cerca di intervenire proprio per chiudere la falla.**

Come i classici programmi di sostegno a distanza, anche "Adotta un Papà" si basa sui contributi di privati donatori, ma in questo caso anziché garantire generi di prima necessità o materiale scolastico, si contribuisce a

pagare lo stipendio di un capofamiglia, che potrà così sfamare tutti i componenti del suo nucleo familiare.

Soggetti Coinvolti

Alla base di "Adotta un Papà nel Sud del Mondo" ci sono i privati cittadini, le singole famiglie che decidono di adottare un papà e contribuire così al suo stipendio, effettuando la donazione tramite Bonifico Bancario o c/c Postale dell'Istituto Missionario. È fondamentale anche l'apporto degli Istituti Missionari. Il Comitato di Collegamento Cattolici infatti si appoggia proprio alle Missioni nel Sud del Mondo per poter dare il proprio sostegno ai capifamiglia. Sono i Missionari a dare un lavoro ai papà adottati, che vengono impiegati presso le loro strutture (scuole, ospedali, cooperative) come insegnanti, bidelli, artigiani, o in qualunque altra posizione di impiego sia necessaria all'interno delle strutture missionarie. I contributi dei privati cittadini garantiscono lo stipendio dei papà.

Vantaggi dell'iniziativa

Il primo vantaggio, quello immediatamente percepibile, è quello di garantire un lavoro a persone che vivono in zone criticamente povere. Ma c'è di più. Non vanno infatti sottovalutati 4 aspetti molto significativi:

- Le famiglie del Sud del Mondo, soprattutto in Africa sub-sahariana, sono molto numerose. Dare a un papà la possibilità di sfamare tutta la sua famiglia vuol dire provvedere a sfamare anche 10 persone;
- i soldi non sono donati ai capifamiglia, ma vengono guadagnati con il lavoro. Questo genera senso di gratificazione negli individui, che sentono di provvedere in prima persona al benessere personale e della propria famiglia; crea aliquote di personale qualificato nei settori di impiego; genera e alimenta la cultura del lavoro;
- la possibilità di avere uno stipendio, e non di vivere di donazioni, crea maggiore stabilità economica nella popolazione, con positivi effetti sull'indotto economico (incremento di acquisti, maggior circolazione di

moneta, crescita economica);

- creando posti di lavoro in loco e migliorando le condizioni socio-economiche generali, si pone un argine all'emigrazione forzata, portatrice di drammi e sofferenze ai migranti e di seri problemi di gestione ai paesi riceventi i flussi migratori.

Come contribuire

Bastano 25 euro per il salario settimanale di un lavoratore nel Sud del Mondo, ciò è emerso da nostre valutazioni sul costo medio del lavoro, sia in America Latina che in Africa ed in Asia. In questi anni il Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore ha lanciato l'iniziativa "Contro la fame cambia la vita": si chiede di offrire almeno 25 euro per una settimana di lavoro di un capofamiglia.

Il cittadino che adotterà un papà in modo più continuativo potrà avviare un rapporto diretto con il Missionario responsabile sul posto, poiché riceverà dallo stesso le informazioni del lavoro eseguito.

Lavoro ai capofamiglia nei paesi poveri: offri una settimana con 25 euro

INDIA

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Shanigaram

Istituto: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico

Tel: 06/6795547

Responsabile in loco: Suor Celine Pais

Responsabile in Italia: Suor Rinì Mulloor

La somma deve essere versata sul

C/C postale n. 92205004

Intestato a: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico

Via di Porta Maggiore, 34 – 00185 Roma

Causale: Adotta un papà - Shanigaram

Shanigaram è una delle zone più povere del sud dell'India. Infatti la mancanza delle piogge monsoniche e la conseguente desertificazione del suolo non consente di praticare l'agricoltura che potrebbe rappresentare una risorsa, anche minima, per questa gente. La suddivisione della popolazione in caste inoltre continua ad essere una delle maggiori piaghe che affliggono il Paese e che discriminano inesorabilmente i poveri.

CIAD

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Baibokoum

Istituto: Suore Francescane Angeline

Tel: 06/66418021

Responsabile in loco: Suor Eleonora Burattin

Responsabile in Italia: Suor Roberta Arcaro

La somma deve essere versata sul

C/C POSTALE n. 001007438037

Intestato a: Francescane Angeline Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via di Villa Troili, 26 - 00163 Roma

Causale: Adotta un Papà – Baibokoum

Baibokoum è situato all'estremo sud del Ciad, a ridosso di una catena di montagne rocciose ed è bagnato dal fiume Logore. Le suore si occupano delle scuole e dei dispensari. Nella Parrocchia della Diocesi di Gorè ci sono 9 scuole affidate a maestri laici. L'adozione di un papà/insegnante oltre a sostenere lui e la sua famiglia, può dare un futuro a dei bambini che avranno così la possibilità di imparare a leggere e scrivere. La scuola è anche l'occasione per ricevere un pasto sicuro ogni giorno, per questo è chiamata: "école à manger".

CAMEROUN

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Ndjanganè

Istituto: Suore Domenicane della Beata Imelda

Tel. 06/30600113

Responsabile in loco: Suor Rosanna De Sousa

Responsabile in Italia: Suor Lina Basso

La somma deve essere versata sul:

C/C POSTALE n. 81596090

Intestato a: Moltiplicare la Speranza Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via Trionfale, 8338 - 00135 Roma

Causale: Adotta un papà - Ndjanganè

Ndjanganè è abitata da circa 10.000 persone che abitano in 12 villaggi. È formata da due sole etnie: Bobilis e Mbethen e questo non favorisce l'apertura ai diversi cambiamenti di comportamento e sviluppo, in una regione essenzialmente rurale, dove domina la povertà e oggi purtroppo anche l'AIDS. La popolazione è giovane e in continua crescita, le famiglie sono numerose. La scarsa produzione del terreno, coltivato con sistemi primitivi, è insufficiente, mancano soprattutto gli alimenti ricchi di proteine. Questa ed altre sono le cause della denutrizione costante dei bambini e degli adulti. La maggior parte delle persone consuma un solo pasto al giorno.

Un sogno grande, che sta diventando realtà, è la costruzione delle case in pietra; per questo alcuni papà vengono a lavorare al centro di salute della missione per guadagnare un po' di più di quello che basta per la sussistenza di ogni giorno e così riuscire ad acquistare cemento, legno e piccoli attrezzi per costruire, mattone su mattone, la loro casa.

COSTA D'AVORIO

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Abidjan-Abobo Tè

Istituto: Suore Sacra Famiglia di Spoleto

Tel: 06/6383777

Responsabile in loco: Suor Rosaria Giacone

Responsabile in Italia: Suor Irene Gisoni

La somma deve essere versata sul:

C/C POSTALE n. 13593066

Intestato a: Istituto Sacra Famiglia di Spoleto

Salita Monte del Gallo, 19 – 00165 Roma

Causale: Adotta un Papà – Abidjan

Abobo-Tè è un villaggio dell'estrema periferia di Abidjan, la capitale della Costa d'Avorio; nel villaggio, oltre agli ebrì (un'etnia ivoriana) vi sono: burkinabè, togolesi, cittadini del Benin, venuti qui per motivi di lavoro o di sussistenza.

La Costa d'Avorio è una repubblica; da cinque anni però il Paese è stato diviso in due, devastato e saccheggiato, da una guerra che ha seminato morte ed orrore. Il nord ed il centro, in mano ai ribelli, hanno conosciuto le sofferenze maggiori e tantissime persone si sono spostate al sud per cercare salvezza. Le conseguenze di tale guerra sono immensi: tante famiglie hanno perso tutto; molti padri non hanno più un lavoro che gli permetta di provvedere alla propria famiglia. Le Missionarie cercano di offrire un aiuto seguendo diverse famiglie povere nei loro bisogni più urgenti quali: la nutrizione, l'affitto, un posto di lavoro.

Lavoro ai capofamiglia nei paesi poveri: offri una settimana con 25 euro

FILIPPINE

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Bunghiao (Zamboanga)

Istituto: Missionarie di S. Antonio Maria Claret

Tel: 06/61774278

Responsabile in loco: Suor Genoveva Bassan

Responsabile in Italia: Suor Maria Do Carmo Duarte

La somma deve essere versata sul:

C/C POSTALE n. 95457172

Intestato a: Segretariato per le Missioni Claretiane – Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via del Podere Zara, 142 – 00168 Roma

Causale: Adotta un Papà – Bunghiao

Bunghiao è un villaggio situato a 30 Km da Zamboanga, nel centro sud delle Filippine.

Le famiglie vivono soprattutto di agricoltura e pesca. Tra le molte difficoltà vi è l'essere sempre soggetti alle intemperie; soprattutto vista la presenza di tifoni che, ogni anno, raggiungono la zona distruggendo le capanne e lasciando le famiglie senza nulla. La comunità delle Missionarie di S. Antonio M. Claret ha istituito un centro di assistenza, dove lavorano i papà e le mamme, che si occupano della cucina e della distribuzione del cibo, dell'agricoltura e dell'assistenza alle famiglie più bisognose.

BURKINA FASO

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Kwentou

Fond. Padre Arsenio Onlus delle

Suore di Maria SS. Consolatrice

Tel: 02/66981648

Responsabile in loco: Suor Martina Comotti

Responsabile in Italia: Sig.ra Monica Ortolan

La somma deve essere sul:

C/C POSTALE n 72120595

Intestato a: Fondazione Padre Arsenio Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via Tullo Morgagni, 15 – 20125 Milano

Causale: Adotta un papà – Kwentou

Il villaggio di Kwentou (Burkina Faso) è situato nella zona del Sahel una delle più povere e desertiche del mondo. Nel villaggio non c'è elettricità e l'acqua è ottenuta soltanto da pozzi artificiali. Dal 1991 la Missione delle Suore di Maria Consolatrice realizza il progetto "Donne per il Burkina" che intende dare una formazione il più possibile completa alle giovani provenienti dai villaggi più interni, lontani dai centri scolastici. Il corso offre a circa 60 ragazze in convitto e 30 esterne: alfabetizzazione, taglio e cucito, igiene personale e alimentare, gestione familiare, educazione sanitaria, puericultura e pronto soccorso familiare, giardinaggio e orticoltura. Al termine del corso le donne vengono avviate ad una professione in base alle capacità acquisite. Inizieranno così a svolgere un lavoro

presso il villaggio che permetterà loro di mantenere la propria famiglia e, allo stesso tempo, rendersi utili nel villaggio stesso.

INDIA

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Kerala

Istituto: Suore Oblate del Sacro Cuore

Tel. 06/53273861

Responsabile in loco: Suor Binu Pereira

Responsabile in Italia: suor Elisa Lepore

La somma deve essere versata sul:

C/C POSTALE n. 27117043

Intestato a: Istituto delle Suore Oblate del Sacro Cuore di Gesù

Via del Casaleto 128 - 00151 Roma

Causale: Adotta un papà - Kerala

La zona di Thevanpara, in cui operano le Suore, è situata poco a nord di Trivandrum. Il Kerala è una zona poverissima, con una densità di popolazione molto alta. Gli abitanti vivono quasi esclusivamente di pesca e delle attività ad essa connessa, con un'alta percentuale di precarietà. Le case molto spesso sono fatte da foglie di cocco intrecciate, visto che i guadagni di ogni famiglia non permettono di avere di meglio. Garantire un lavoro al capo-famiglia, permetterebbe loro di avere condizioni di vita più dignitose e rinascere dalla povertà.



Adozioni a distanza di bambini con 250 euro all'anno

INDIA

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Shanigaram

Istituto: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico Tel: 06/6795547

Responsabile in loco: Suor Beena Nanatu

Responsabile in Italia: Suor Rinì Mulloor

La somma deve essere versata sul:

C/C postale n. 92205004

Intestato a: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico Via di Porta Maggiore, 34 – 00185 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Shanigaram

Shanigaram è una delle zone più povere del sud dell'India. La mancanza delle piogge e la conseguente desertificazione sono i principali problemi insieme alla suddivisione della popolazione in caste che discrimina inesorabilmente i poveri. La scuola delle Missionarie, "Saint Vincent Pallotti" assume un ruolo fondamentale per spezzare la spirale povertà-ignoranza.

CIAD

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Baibokoum

Istituto: Suore Francescane Angeline

Tel: 06/66418021

Responsabile in loco: Suor Vanda Marinelli

Responsabile in Italia: Suor Maria Consonni

La somma deve essere versata sul:

C/C POSTALE n. 001007438037

Intestato a: Suore Francescane Angeline (con possibile detrazione fiscale)

Via di Villa Troili, 26 – 00163 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Baibokoum

Grazie al sostegno a distanza viene offerta la possibilità a tanti bambini di frequentare la scuola materna, gestita dalle Missionarie. Gli alunni provengono sia dal villaggio di Ba bokoumsia da altri villaggi spesso anche molto distanti. I bambini ricevono un'istruzione, tra cui è fondamentale il primo approccio con la lingua francese. Sia al mattino, sia prima di lasciare la scuola ricevono un pasto.

COSTA D'AVORIO

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Nazione: Costa D'Avorio

Località: Odienné

Istituto: Suore Sacra Famiglia di Spoleto

Tel. 06/6383777

Responsabile in loco: Suor Maria Chiara Romagnollo

Responsabile in Italia: Suor Irene Gisoni

La somma deve essere versata sul:

C/C POSTALE n. 13593066

Intestato a: Istituto Sacra Famiglia di Spoleto

Sede secondaria Roma

Salita Monte del Gallo, 19 – 00165 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Odienné

Il clima nel quale vivono questi bambini è pieno di tensione, incertezza, indifferenza e sfiducia ma con l'aiuto delle suore hanno imparato a vivere il momento presente. Le scuole pubbliche non funzionano ed i bambini sono in attesa che la crisi finisca e possano ritornare alla normalità. La povertà e la miseria non mancano ed i bambini che partecipano alle attività del dispensario aumentano e continuano a vivere nonostante le difficoltà con gli occhi pieni di speranza.

BRASILE

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Parque Jair

Istituto: Suore Oblate del Sacro Cuore

Tel: 06/53273861

Responsabile in loco: Suor M.Luzacir Caldas

Responsabile in Italia: Suor M. Augusta Rutigliano

La somma deve essere versata sul:

C/C POSTALE n. 27117043

Intestato a: Istituto delle Suore Oblate del Sacro Cuore di Gesù

Via del Casaleto, 128 – 00151 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Parque Jair

Parque Jair è una zona di periferia nata dall'immigrazione di famiglie provenienti dagli Stati più poveri del Brasile. La situazione è di grande povertà. La priorità in assoluto per le Missionarie è il riuscire a sfamare i circa 180 bambini che raggiungono il centro ogni giorno. Altra priorità

è l'alfabetizzazione, vista la situazione completamente carente dell'istruzione.

TOGO

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Kpalimè

Istituto: Missionarie di S. Antonio Maria Claret

Tel: 06/61774278

Responsabile in loco: Suor Marilene da Rocha

Responsabile in Italia: Suor Maria Do Carmo Duarte

La somma deve essere versata sul:

C/C POSTALE n. 95457172

Intestato a: Segretariato per le Missioni Claretiane – Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via del Podere Zara, 142 – 00168 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Kpalimè

Kpalimè raduna 4 grandi villaggi privi di ogni struttura di sviluppo sociale; difficili da raggiungere in quanto situati in una regione di montagne. La popolazione di Kpalimè è molto povera; molti sono i malati ed i bambini malnutriti. Il sostegno a distanza mira ad offrire un servizio nel campo dell'alimentazione, dell'educazione e dell'assistenza sanitaria.

ALLA SCUOLA RODARI DI ROMA IL NATALE È SOLIDALE

IL GEMELLAGGIO CON LE SCUOLE DELL'INDIA E DELLA BOLIVIA DAL 2009 AD OGGI.

Si è svolto venerdì 19 dicembre 2014 il mercatino dell'artigianato natalizio fatto dai ragazzi della Scuola media G. Rodari di Roma come da consueto appuntamento: una giornata di festa e solidarietà tra alunni delle scuole di Shanigaram in India delle Suore dell'Apostolato Cattolico e di San Martin De Porres in Bolivia delle Missionarie Francescane Angeline.

Un'esperienza molto significativa per i ragazzi di età compresa tra gli undici e i tredici anni e per i docenti che li accompagnano ormai da cinque anni, in un percorso di crescita culturale e pedagogica fatto con i Missionari ed il Comitato attraverso gli incontri con le classi e le proiezioni di video e foto ad inizio anno scolastico, mercatini natalizi e feste di fine anno organizzate sempre con partecipazione e

coinvolgimento di professori, genitori e parenti.

Un esempio significativo per noi e per le altre scuole di Roma, e non solo, di come si possano costruire legami forti e ponti di solidarietà tra ragazzi e bambini nelle scuole e grazie alle scuole, semplicemente donando tempo, positività e costanza didattica da settembre a giugno, da un anno scolastico all'altro; così avanti con soddisfazioni continue per i docenti, i presidi e un grande aiuto per le scuole più povere come quelle dell'India e della Bolivia, ma anche dell'Africa o del Brasile dove i Missionari sono impegnati, ogni giorno, in prima linea. Questo grazie agli aiuti che la scuola fa per il sostegno allo studio nei Paesi po-

veri attraverso piccole donazioni liberali periodiche.

Il Progetto "Educazione alla Mondialità" avviato dal 2009, sulla base di precedenti gemellaggi di aiuto alle scuole nei Paesi in via di sviluppo, fatti dal Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore dal 2005, vuole essere un serbatoio di testimonianze e di promozione all'intercultura e alla promozione dei diritti umani, oltre che una forte spinta alla pace tra ragazzi sperimentata tra i banchi di scuola.

Seguendo le parole di Madre Teresa di Calcutta: "Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma a me piace pensare che se non lo facessimo, l'oceano avrebbe una goccia in meno".



Microprogetti realizzati dal Comitato al 31 dicembre 2013

Settore d'intervento	Progetti Totali 1986-2013	Progetti Gennaio - Dicembre 2013
Abitazione	128	
Adozione a distanza	14090	98
Adozione missionari	363	30
Adozione scolastica	4044	18
Agricoltura	956	
Alimentazione	899	70
Computer	5	
Istruzione	1090	
Laboratori artigianali	158	
Opere sociali	1650	3
Pannelli solari	14	
Pozzi e acquedotti	173	
Sanità	2317	
Vestiario	5	
Totale	25892	219
Adotta un papà (settimane di lavoro)	26605	1908
Papà Adottati (20 settimane di lavoro)	1330	56
Micro Imprese o Impianti (da € 2.500)	105	

AIUTA UN PAPÀ

NEL SUD DEL MONDO

Tramite i Missionari,
lavorerà nella sua terra,
senza dover emigrare

BASTANO 25 EURO

TELEFONA SUBITO

06 79350412

www.civiltadellamore.it



SALVA UNA FAMIGLIA
DAI NAUFRAGI NEL MEDITERRANEO

Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore